



Relazione delle attività svolte nell'anno 2020

Nel 2020 l'Associazione Kyrios ha interrotto alcune attività e ridotto al minimo le iniziative. Le motivazioni sono state molteplici, ma prevalentemente il lavoro è stato condizionato dalla necessità di tutelare la salute dei volontari, visto il prolungarsi dell'emergenza sanitaria per Covid19, e di mantenere ciò che non poteva essere interrotto. Allo stesso tempo si è lavorato all'elaborazione di nuovi progetti come il "progetto canapa".

Di seguito le attività svolte nel 2020

SAVE THE FOOD

Il Progetto Save the Food è ripartito a Gennaio 2020; i pasti venivano ritirati tutti i mercoledì dai nostri volontari presso la mensa 'La Romana' e portati in una parrocchia del quartiere Muratella per la distribuzione alle famiglie indigenti. L'attività è durata fino a marzo 2020 quando, a causa dell'emergenza sanitaria, la mensa ha dovuto chiudere. Purtroppo la chiusura prolungata ha causato il fallimento della stessa, pertanto non sappiamo quando potrà ripartire il progetto e con quali modalità.

RIFUGIATI AFGHANI

Il lavoro con i rifugiati è andato avanti anche quest'anno attraverso "Il Soggiorno", grazie all'impegno di Ivano e di altri volontari, anche della nostra chiesa. Il centro è nato nel 2014 e veniva aperto due pomeriggi a settimana, fino all'arrivo del Covid, ovviamente. E' stato chiuso fino alla fine dell'estate e dopo riaperto in modo ridotto ed in sicurezza: solo il sabato, con due turni (disinfezione nella pausa), distanziamento, mascherine e tutte le misure previste. Ricordiamo che in un'occasione un ragazzo ospite è risultato positivo subito dopo, ma grazie a Dio



ASSOCIAZIONE KYRIOS - ODV

nessun altro era stato contagiato. Ringraziamo il Signore per un maggiore impegno delle chiese. Purtroppo le misure che abbiamo dovuto prendere a causa del Covid ci hanno costretto a chiudere completamente nel corso dell'anno per la sicurezza di tutti, ma stiamo pianificando di riaprire quest'estate con nuova forza ed entusiasmo.

PROGETTO POLLICE VERDE

Nel 2015 nasce l'idea di strutturare un volontariato Kyrios per il "verde". L'opportunità di pensare ad un progetto stabile si è presentata in occasione di un importante evento: i lavori preliminari per la giornata della riapertura ufficiale del Centro Evangelico Battista di Rocca di Papa (Campi di Annibale - 25 aprile 2015). Le successive esperienze, maturate lavorando come volontari Kyrios presso il centro battista, hanno reso possibile la formulazione di un progetto "Pollice Verde" di tipo permanente, orientato anche verso alcuni obiettivi di aggregazione sociale, da immaginare come occasione di crescita e maturazione di un impegno civico per il decoro e la cura dell'ambiente cittadino.

L'attività "Pollice Verde/Kyrios" è presente nella zona del Laurentino 38 dal quarto trimestre del 2017. Gli interventi di manutenzione ordinaria del verde sono stati di volta in volta concordati con i diversi referenti della comunità evangelica battista denominata "IL PONTE". Nonostante gli impedimenti dovuti all'emergenza Covid-19, è stato possibile garantire un presidio di volontariato per l'intero anno 2020.

AIUTO SOCIALE

Oltre alle iniziative attivate di volta in volta per rispondere ai bisogni in situazioni di emergenza abbiamo continuato a seguire la situazione di Libero che grazie all'impegno di Antonella Perticarà continua a ricevere l'affetto ed il sostegno di cui ha bisogno. All'inizio del 2020 Libero è stato trasferito di nuovo nella casa Airone (dalla quale proveniva e dove era stato per alcuni anni), poiché le assistenti sociali



ASSOCIAZIONE KYRIOS - ODV

avevano riscontrato diverse difficoltà di Libero nell'ambientarsi in una nuova zona (peraltro lontana dalla sua zona storica di Primavalle). Ma questo è stato provvidenziale perché ciò ha fatto in modo che Libero vivesse il tempo di lockdown e pandemia in una casa, l'attuale, più vivibile, più assistita e con un bel giardino, cosa che ha alleggerito il carico della situazione.

Nell'arco del periodo primaverile- estivo, Libero, seppur sofferente per le restrizioni circa le uscite, le visite, ha tenuto bene il ritmo, comprendendo il privilegio che stava vivendo in una situazione così complessa a livello nazionale.

Purtroppo in ottobre ha contratto il Covid19 in forma piuttosto grave, e il suo precedente rifiuto ad essere ricoverato per tempo, ha estremizzato la sua condizione di salute finché è stato inevitabile il ricovero presso la Columbus.

Abbiamo temuto il peggio, ma grazie a Dio non è stato necessario intubarlo; appena è stato un po' più lucido è stato possibile parlarci al telefono, grazie all'aiuto di un'infermiera. Dopo circa due mesi di ricovero finalmente è risultato negativo al virus e il 29 dicembre è tornato a casa, portandosi purtroppo diversi strascichi della malattia (insufficienza respiratoria, cardiaca, ecc.), ma nella casa è ben seguito con un piano terapeutico specifico.

Verso la metà di gennaio di questo anno è stato concesso di visitarlo, seppur solo dalla finestra della sua camera, che grazie a Dio è al piano rialzato e si affaccia sul giardino. Era molto incoraggiato, ha parlato a lungo con lucidità, presente, ancora con la sua vena da "combattente"! Stare con lui quella mezz'ora è stata per me una grande benedizione!

Ora sta meglio ma continua a fare controlli ed analisi, ha bisogno ancora di ossigeno ma può spostarsi in autonomia negli spazi della vita quotidiana della casa.

PROGETTO CANAPA

Si tratta di un progetto pensato da molti anni, ma complesso nella sua intera realizzazione. Si è pensato alla coltivazione e trasformazione della canapa a Taranto



ASSOCIAZIONE KYRIOS - ODV

con l'obiettivo di bonificare l'ambiente, auspicando una riconversione economica per contribuire ad alimentare la speranza di una rinascita. Il percorso scelto è stato quello di dimostrare che realizzare una filiera economica virtuosa è possibile, sperimentando nuove iniziative nel rispetto dell'ambiente, della città, della salute e della dignità delle persone. Dopo numerose vicissitudini riguardanti la stesura, la proposta e la presentazione del progetto siamo stati costretti a ridurlo ad una sola sperimentazione pratica. Nel corso del 2020 con cordini di canapa sono state realizzate artigianalmente delle reti da sperimentare nell'ambito della mitilicoltura per l'allevamento delle cozze nel tarantino, in particolar modo nel Mar Piccolo. Dopo aver tentato invano di coinvolgere diverse associazioni e le istituzioni locali la sperimentazione è partita grazie alla disponibilità di un ricercatore sul posto e di alcuni mitilocoltori che hanno accettato di utilizzare il materiale da provare in alternativa alla plastica che attualmente crea gravissimi problemi ambientali. Dopo aver effettuato numerose prove in diverse condizioni ed in differenti fasi di produzione, purtroppo abbiamo dovuto prendere atto del fatto che il materiale nell'acqua di mare degrada troppo velocemente per le necessità di tale forma di allevamento. Naturalmente il nostro impegno in tal senso continua e riteniamo che sia necessario continuare a cercare una soluzione al problema, pertanto si cercherà di sperimentare un'alternativa per il 2021.

“Lo spirito e la prassi dell’associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano nel pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona, con l’aspirazione di servire la comunità ispirando la propria azione all’etica e all’amore, manifestati nella persona di Gesù Cristo” (art. 4.1 del nostro Statuto).

Roma, 16/05/2021

Per il Consiglio Direttivo